

Solo 572 sono inseriti nell'accoglienza provinciale e il 42% sono minori

Sono 2.287 gli ucraini in Trentino

Sono passati sei mesi dall'avvio del conflitto tra Russia e Ucraina. Sei mesi di bombardamenti, occupazioni, controffensive e soprattutto sei mesi di morti e dolore.

I trentini, soprattutto nelle prime settimane, si erano mobilitati offrendo case e viveri a chi era in fuga da quell'orrore. E ora? Quanti sono gli ucraini che si sono rifugiati in Trentino sperando che la guerra nel loro paese cessi? Stando ai dati aggiornati di Cinformi, sono 2.287 le persone accolte in Trentino prove-

nienti dal paese interessato dal conflitto. Sono ospitate in 111 comuni (il 32% a Trento). Più di 300 gli sfollati che risultano essere rientrati in patria per motivi diversi; 572 le persone inserite nell'accoglienza provinciale mentre le rimanenti 1.715 hanno trovato una sistemazione autonoma, soprattutto da amici e parenti. Delle persone arrivate in Trentino l'87% fa parte di 610 nuclei familiari, il 42% sono minori, l'84% dei maggiorenni è di genere femminile e l'età media degli adulti è di 41 anni. L'87% è



giunto in Trentino nel mese di marzo 2022, il 10% ad aprile, il 3% tra maggio, giugno e luglio a conferma che gli arrivi ormai sono pochissimi.

Per quanto riguarda l'inserimento e l'integrazione scolastica, sono in totale 271 le iscrizioni per il prossimo anno scolastico 2022-2023 previste per gli studenti ucraini arrivati da marzo 2022 in Trentino (nello specifico, 152 iscritti alla primaria, 81 alle scuole medie, 31 alle superiori, 7 alla formazione professionale).

Prosegue intanto anche la raccolta fondi per la popolazione

ucraina. Sono 118.959,57 gli euro versati finora sul "Fondo di solidarietà - Emergenza Ucraina 2022" nel quale i lavoratori del settore pubblico e privato possono donare una o più ore di lavoro, dando adesione in modo libero e volontario. Si tratta dell'iniziativa promossa dalla Provincia di Trento assieme ai rappresentanti degli enti locali, degli imprenditori, dei lavoratori, del volontariato e dell'associazionismo del Trentino.

Procedono anche le sottoscrizioni al Fondo da parte delle realtà istituzionali, sociali, economiche e del volontariato.

L'appello a tutti i cittadini e a tutte le realtà sociali è fare presto per dare ancora maggiore forza all'opera di solidarietà da parte della comunità trentina al popolo colpito dalla guerra. Chi vuole aiutare può effettuare una donazione diretta o tramite il portale dei pagamenti Mypay.